

## LE SFIDE DI BARACK SVOLTA SULLA SALUTE

# Sanità, la riforma è il regalo di Natale del Senato a Obama

Ci sono i voti per l'ok, poi torna in scena la Camera

**MAURIZIO MOLINARI**  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Il Senato americano accelera verso l'approvazione di un testo della riforma sanitaria che dovrà poi essere armonizzato con quello della Camera per arrivare alla firma del presidente Obama.

L'accelerazione è iniziata nella notte appena trascorsa con le prime votazioni che hanno visto i democratici contare sul quorum dei 60 suffragi necessari per scongiurare l'ostruzionismo dei repubblicani. Il senatore decisivo è stato Ben Nelson, democratico del Nebraska, che ha dato il sostegno dopo aver ottenuto l'inserimento di una frase che consente ai singoli Stati di impedire lo stanziamento di fondi pubblici per favorire gli aborti. Il «sì» di Nelson ha spuntato le armi dell'opposizione che, con John McCain, ha ammesso: «Non siamo in grado di bloccare il testo al Senato». Per la Casa Bianca ciò

### I MAGGIORI OSTACOLI

I testi delle due Camere del Congresso divergono su soldi pubblici e aborto

### L'ORA DEI COMPROMESSI

Lo staff del presidente è al lavoro per convincere sia i moderati, sia i liberal

significa essere «alle soglie di un risultato inseguito sin dai tempi di Teodoro Roosevelt», come scrive il vicepresidente Joe Biden sul «New York Times», mentre Victoria Kennedy confessa sul «Washington Post» che «sta per avverarsi il sogno della vita di mio marito Ted». Più prudente invece David Axelrod, guru politico di Obama, che intervenendo ai talk show domenicali si dice «sicuro dell'approvazione del Congresso» ma non si sbilancia né sul quando, né sui contenuti della legge. La cautela di Axelrod si spiega con il fatto che quando, probabilmente giovedì sera alla vigilia di Natale, il Senato approverà il testo, inizierà l'ultima, delicata, fase di trattativa: per armonizzare i contenuti con quello uscito dalla Camera.

Le differenze-chiave fra i documenti sono di due tipi. Primo: nel testo della Camera c'è l'opzione del piano assicurativo pubblico, cavallo di battaglia dei liberal, mentre il Senato l'ha tolta, rifiutando anche l'estensione dei benefici del «Medicare» agli over-55 ma estendendo la fascia del «Medicaid» ai meno

abbienti. Secondo: nel testo della Camera il divieto di adoperare fondi pubblici per incentivare gli aborti è previsto con un testo assai più comprensivo della frase strappata da Nelson al Senato. Ciò significa che quando, con il nuovo anno, i leader democratici

di Camera e Senato si riuniranno per armonizzare i testi al fine di portarli alla definitiva approvazione, la Casa Bianca si troverà stretta fra la richiesta dei liberal di inserire il «piano pubblico» e quella dei moderati di rafforzare la clausola anti-abortista.

### Determinato

Barack Obama, alla Casa Bianca in abiti da weekend, commenta la riforma della sanità



**Uomo chiave** Il senatore Ben Nelson del Nebraska offre alla Casa Bianca il quorum per sbloccare la legge

**60**

voti in Senato

Sono quelli di cui dispone ora Obama per varare la riforma

**16**

per cento

È la porzione del Pil Usa che ogni anno è destinata alla sanità

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.900.860

TI REGALIAMO UN MESE DELLA TUA TAGLIA.

**SCEGLI L'OFFERTA ENERGIA TUTTO COMPRESO ENTRO IL 31 GENNAIO E PER UN MESE LA TUA TAGLIA È GRATIS.** Con Energia Tutto Compreso di Enel Energia per il mercato libero, puoi scegliere la tua taglia in base a quanto consumi e se la rispetti potrai conoscere in anticipo la tua spesa di elettricità. La promozione è valida anche per chi sceglie Gas Tutto Compreso: se aderisci entro il 31 gennaio avrai un mese gratis della tua taglia di gas. Informati al PuntoEnel più vicino. [enelenergia.it](http://enelenergia.it)

Informazioni utili: La promozione per le offerte Gas ed Energia Tutto Compreso è valida solo per le nuove utenze Enel Energia e sarà riconosciuta dopo un anno dall'attivazione della fornitura. Enel Energia, società del Gruppo Enel che opera sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas.

- CITY POSTE Via Pascoli, 4 - Chivasso (TO)
- SOLO AFFITTI Via Torino, 6 - Beinasco (TO)
- MTM Via Papa Giovanni XXIII, 1/A - San Mauro Torinese (TO)
- ZODO TELEFONIA Via Nizza, 43/A - Torino
- TRISCHETTI IMPIANTI ELETTRICI Corso Paolo Ferraris, 47 - Domodossola (VB)
- MEDIA CITY Via Mazzini, 19 - Crescentino (VC)

**Enel**  
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

**Energia TuttoCompreso**

**PuntoEnel**  
NEGOZIO PARTNER DI ENEL ENERGIA

## Iraq, divieto di gravidanza per le donne soldato Usa

**NEW YORK**

Le soldatesse Usa in Iraq che resteranno incinta e i commilitoni responsabili del loro status, anche se fossero i mariti, finiranno sotto corte marziale, rischiando anche di finire in prigione. Lo ha stabilito il generale Anthony Cucolo, comandante delle truppe americane del settore settentrionale.

A renderlo noto è stata la rivista «Stars and Stripes», che si occupa delle forze armate americane. L'ordine è stato emesso il 4 novembre scorso, ma solo adesso ne è emersa l'esistenza. Il regolamento dell'esercito statunitense prevede che una soldatesse in stato interessante sia ritirata dal fronte entro 14 giorni dalla scoperta del suo status, e i comandanti in Iraq hanno deciso di ricorrere al divieto di gravidanza per evitare di dover rinunciare a forze sul campo in un momento in cui gli Usa sono a corto di soldati nel paese. Il Pentagono ha dato il via da tempo al ridimensionamento del contingente americano sul fronte iracheno, anche per rafforzare quello in Afghanistan, e i generali lamentano spesso la carenza di militari necessari per garantire la sicurezza delle molteplici attività che gli Usa hanno ancora in corso.

«Quello che è stato emesso è un ordine perfettamente nel rispetto della legge», ha affermato il colonnello David Thompson, ispettore generale responsabile delle attività dei soldati in Iraq.

Thompson, che ha trascorso 29 degli ultimi 39 mesi sul fronte iracheno, ha detto a «Stars and Stripes» che è la prima volta che alle soldatesse sul posto viene proibita la gravidanza.

L'ordinanza del generale Cucolo per il momento non risulta essere stata ancora mai applicata dalla sua entrata in vigore.

[S.N.]